



FONDAZIONE
ONLUS
LELIO E LISLI BASSO

ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 18 GIUGNO 1974 N. 503

Premio in ricordo di Linda Bimbi
per la valorizzazione delle carte *Marianella García Villas*

La Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus bandisce un concorso per un Premio in ricordo di Linda Bimbi.

Il Premio è destinato alla **valorizzazione della Raccolta Marianella García Villas** conservata dall'Archivio storico della Fondazione.

L'idea di fondo della proposta rimanda principalmente ad una esigenza di ricostruzione della storia di El Salvador, e alla volontà di un sostegno retrospettivo al processo di democratizzazione in corso. Negli anni più recenti le autorità nazionali di El Salvador hanno iniziato a elaborare la vicenda del conflitto, con le ferite traumatiche da questo generate e con i processi di ricostruzione della memoria. Proprio in questo sforzo di assemblaggio dei diversi pezzi della memoria nazionale si innesta l'ipotesi di valorizzazione dei documenti conservati presso la Fondazione Basso che portano alla luce una pagina poco nota della mobilitazione internazionale in atto tra gli anni Settanta e Ottanta.

Al **concorso** possono partecipare cittadini italiani e stranieri, che non abbiano superato il 35° anno di età, con comprovata esperienza nel campo della descrizione archivistica informatizzata e certificata conoscenza delle teorie e degli standard di settore. L'importo del premio è di **€ 5.000,00**.

Le **domande di ammissione**, in 2 copie, in carta semplice, firmate dai concorrenti, devono essere presentate a mano o fatte pervenire tramite raccomandata o PEC, alla Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus (via della Dogana Vecchia, 5 - 00186 Roma / PEC ippolito.presidente@legalmail.it) **entro il 15 marzo 2019**. In caso di spedizione postale farà fede la data del timbro postale.

Alla domanda i concorrenti devono allegare un **curriculum vitae dettagliato** su eventuali titoli, esami sostenuti ed esperienze in ambito archivistico; il curriculum deve essere - pena esclusione - sottoscritto e con dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la vigente normativa. È possibile allegare un elenco di eventuali pubblicazioni sul tema proposto.

La Fondazione nominerà una **commissione esaminatrice** di tre membri che valuterà i curricula ricevuti. Il giudizio di merito della Fondazione è insindacabile e verrà comunicato agli interessati entro il **mese di maggio 2019**. I primi 4 concorrenti selezionati verranno chiamati per un colloquio presso la Fondazione Basso.

Il premio sarà conferito con provvedimento del Presidente della Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus.



Marianella García Villas

Note biografiche. Marianella García Villas nacque il 7 agosto 1947, da una famiglia dell'alta borghesia di El Salvador. Membro dell'Asociación Católica Universitaria Salvadoreña (Acus), fondò la Commissione per i Diritti Umani del Salvador; esercitò la professione d'avvocato. Deputato dell'Assemblea legislativa (1974-1976), si dedicò al lavoro della Commissione per i Diritti Umani, di cui era presidente e attraverso la quale cercò costantemente di tradurre in fatti il suo profondo impegno a favore di una lotta "non violenta" tesa alla conquista della libertà e della giustizia sociale non solo in El Salvador, ma in tutto il Centroamerica. Dopo il 1980, con l'uccisione del vescovo Óscar Romero, suo sostenitore, e braccata dalla Guardia Nacional, riparò in Messico, da dove periodicamente rientrava a El Salvador alla ricerca di prove, documenti e nomi da presentare alla Commissione per i diritti umani dell'ONU e ai tribunali nazionali e internazionali. Documentava le violenze del regime utilizzando la fotografia come forma di resistenza nei confronti della dittatura. Più volte minacciata di morte, si recò in Europa tra il 1981 ed il 1982.

La sua coerenza con l'impegno personale assunto nei confronti degli emarginati, dei diseredati e degli oppressi, la ricondusse nel suo paese; entrò per l'ultima volta a El Salvador nel gennaio del 1983 per raccogliere prove sull'uso delle armi al fosforo bianco e al napalm contro la popolazione civile. Fu uccisa il 13 marzo 1983 nella zona di Suchitoto, mentre si trasferiva da un villaggio ad un altro sotto la scorta dei suoi amici contadini.

Il FONDO MARIANELLA GARCÍA VILLAS (dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio con prov. n. 47, 2014) – che ha una consistenza di 7 faldoni – è stato sedimentato a partire dal periodo della permanenza di García Villas in Italia (1981-1982), quando entrò in contatto con Linda Bimbi e la Fondazione internazionale Lelio Basso.

Comprende documenti originali prodotti da García Villas, le ultime interviste rilasciate, un album di fotografie risalenti alla permanenza clandestina in Europa. La maggior parte del fondo è relativo al periodo della morte García Villas: sono presenti pubblicazioni e rapporti (spesso clandestini), testi di interpellanze parlamentari e interventi in sede parlamentare (in particolare del senatore Raniero La Valle); corrispondenza di personalità della politica e cultura italiana e internazionale, nonché di enti e associazioni, indirizzata a Linda Bimbi e alla Fondazione internazionale Lelio Basso. A questa si unisce la documentazione di comitati internazionali dedicati a García Villas.

Un'ampia parte è composta da articoli, interviste e soprattutto interventi a iniziative pubbliche di Linda Bimbi e Raniero La Valle, fondamentali per ricostruire la capillare attività della Fondazione Basso al fine di diffondere nell'opinione pubblica l'importanza della figura di Marianella García Villas.

Il *Premio in ricordo di Linda Bimbi* è finalizzato a **valorizzare e diffondere i contenuti** di tale raccolta, attualmente non ordinata e sprovvista di strumenti di ricerca. A tale scopo le attività previste dal Premio consistono in:

1. Ordinamento della documentazione, ovvero:

- schedatura preliminare e identificazione di ogni documento, con l'indicazione dei dati essenziali;
- individuazione o creazione di unità archivistiche e strutturazione in base ai criteri individuati in corso di schedatura;

- ordinamento fisico e su applicativo dei documenti che compongono il fondo, con conseguente numerazione.

2. Descrizione archivistica. Trattandosi di una raccolta documentaria la descrizione dovrà essere particolarmente analitica, per permettere all'utente finale di accedere alle informazioni. La Fondazione Basso utilizza l'applicativo Archiui nell'ambito del progetto *Lazio'900*.

3. Digitalizzazione della documentazione in oggetto.

Al termine dei lavori l'assegnataria/o del Premio presenterà i risultati in un seminario organizzato dalla Fondazione Basso in collaborazione con il Gruppo Avvocati Marianella García di Reggio Calabria.

Roma, 1 febbraio 2019



IL PRESIDENTE

Francesco Ippolito

I dati dei candidati saranno trattati ai sensi Regolamento n. 679/2016 e DLGS n.101/2018